

10 febbraio 2011

Il tempo si mantiene sempre bello. Oggi vado dal barbiere (50 Dh) e Adriana dice che mi ha tagliato i capelli meglio del mio barbiere italiano.

Nel pomeriggio andiamo a piedi al villaggio dei pescatori fino alla moschea. Strada inesistente e il paese molto sporco.

11 febbraio 2011

Giornata dedicata alla spiaggia e alle passeggiate. Arriva il nostro amico pescatore che oggi non è uscito a pesca e ci chiede se deve procurarci del pesce. Decliniamo l'offerta, ma questo ci fa piacere.

12 febbraio 2011

Nella notte vento e acqua. Alle 12.30 arriva l'amico pescatore che ci porta due orate, quindi andiamo con lui al villaggio, a casa sua. Conosciamo la giovane moglie, la madre, il fratello più giovane di lui, la sorella, la zia e un nipotino, poi ci presenta la sua bimba, che appena può scappa a giocare. Mentre chiacchieriamo e visitiamo la sua casa, preparano in una saletta un tavolino con dolci, miele, marmellata di arachidi, burro e il loro pane. Ci sediamo e osservando loro li imitiamo. Quando pensavamo che il pranzo fosse finito, portano un grande piatto di cuscus e una tagina. A noi forniscono due piattini con le forchette, ma vediamo che loro spezzano un pezzo di pane servendosi con le mani nel piatto comune: così facciamo anche noi. Dopo pranzo ci porta a vedere la casa che sta costruendo per la sua famiglia. Dice che vuole 7 o 8 figli. Il fratello, che frequenta le superiori in un grande paese nei pressi di Essauria, ci mostra con orgoglio i suoi due piccioni viaggiatori. Dopo averci offerto un tè, il pescatore ci accompagna al campeggio.

13 febbraio 2011

Sole in spiaggia prima di pranzo. Appena finito di pranzare arriva l'amico pescatore che ci porta dei calamari. Gli offriamo del caffè e del vino. Chiacchierando ci scusiamo perché ieri avevamo portato un giocattolo che era una macchinina: avessimo saputo che aveva una femminuccia le avremmo portato una bambolina. Abbiamo la sensazione però che più dei giocattoli, come regalo preferisca vestiti e scarpe.

14 febbraio 2011

Da alcuni italiani veniamo a sapere che sono previste delle manifestazioni di piazza. Con Adriana stabiliamo che se le manifestazioni saranno violente ce ne ritorneremo subito in Spagna.

15 febbraio 2011

Andiamo al mercato di Tamhraut, grande paese prima di Agadir, dove c'è di tutto, ma tante cose usate.

17 febbraio 2011

Tempo perturbato, mare grosso e forte vento. Ci sono le feste per la nascita di Maometto e i pescatori non

escono in mare. Nel pomeriggio, alle 17, arriva in campeggio l'amico pescatore che ci porta un vasetto di marmellata fatta da sua madre. Gli offriamo un caffè ma preferisce un bicchiere di vino. Al momento del commiato gli offriamo dei dolci per la sua bimba.

20 febbraio 2011

Oggi sono previste altre manifestazioni in tutte le città del Marocco. I parenti ci consigliano di tornare a casa, noi siamo indecisi e aspettiamo di vedere cosa succederà. Il nostro amico pescatore, saputo che stiamo pensando seriamente di partire gli dispiace e ci dice che se ci sono dei problemi di rimanere nel campeggio: ci penserà la popolazione del villaggio a difenderci, perché loro vivono sui turisti del campeggio. Si vedono saltuariamente delle macchine della gendarmeria che sostano in diversi punti della zona.

Abbiamo deciso di farci fare una veranda da applicare alla nostra tenda.

Davanti al campeggio c'è un negozio dove fanno le verande. Chiedo se vengono a prendere le misure ma mi dicono che loro non possono entrare nel campeggio. Porto allora l'autocaravan da loro: prendono le misure e mi avvertiranno quando la veranda sarà pronta.

25 febbraio 2011

Andiamo ad Agadir, la giornata è coperta. All'Uniprix scopriamo che fregano sui prezzi: quando arrivi alla cassa, ti devi ricordare i prezzi dei singoli prodotti perché ti vengono aumentati di 5 o 10 Dh ogni prodotto. Adriana ha dovuto far correggere i prezzi di 7 prodotti, e guarda caso, i prezzi sono sempre sbagliati a loro vantaggio. Passiamo ai mercati coperti: stupendi quelli del pesce e della carne. Andiamo anche al Marjane, dove notiamo molti scaffali vuoti e pochi clienti. Mi avvertono che la veranda è pronta, pertanto vado con l'autocaravan per provarla. Sono proprio soddisfatto del lavoro fatto.

1 marzo 2011

Alla Metro di Agadir ci sono pochi clienti e i prezzi sono come al Marjane. Presentiamo la tessera italiana e ci fanno un permesso per gli acquisti.

2/3 marzo 2011

Ci prepariamo per il ritorno. La giornata è bella. Dopo pranzo, Adriana apre la porta dell'autocaravan, mi dice che c'è Eva e la chiama: Eva arriva con il marito, sono due camperisti che erano venuti con noi nel giro della Siria e Giordania. Loro, tutti gli anni, vengono in Marocco, ma vanno sempre a Dakla e poi pian piano salgono e rientrano in Italia... a maggio. Non sono in campeggio, sono venuti a trovare un loro amico.

Km giornata 204 - Totali 3.006

5 marzo 2011

Andiamo a prendere il caffè dai livornesi (Piero, Maria, e la cagnetta Lalla), sono dei camperisti che saputo del nostro rientro ci hanno chiesto di fare il viaggio insieme fino a Tangeri. Mi è sembrato di capire che avrebbero